

CARLESI. — *Al Ministro della sanità, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'epidemia di afta epizootica, che già ha determinato in due settimane l'abbattimento di 54.000 animali in Gran Bretagna, è ormai dilagata in Belgio, Francia, Germania e Danimarca —:

quali iniziative intendano assumere per bloccare l'importazione di animali a rischio nel territorio nazionale;

se non ritengano che la mancanza di una completa anagrafe degli animali continui a pesare sui nostri sistemi di precauzione.

(4-34409)

* * *

SOLIDARIETÀ SOCIALE

Interrogazione a risposta scritta:

GRAMAZIO. — *Al Ministro per la solidarietà sociale, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

nel corso del procedimento pendente avanti al tribunale per i minorenni di Roma recante il n. RG 1220/E giudice dottor Cascino, è stato emesso in data 19 giugno 2000, provvedimento di affidamento della minore M.S. ai servizi sociali della circoscrizione XX del comune di Roma;

in precedenza erano stati gli stessi genitori della minore a rivolgersi ai servizi sociali per ottenere un insegnante di sostegno per la bambina presso la scuola elementare della stessa frequenta;

i verbali di GLG (gruppi di lavoro handicap) rilasciati dalla scuola e relativi al periodo dal giugno 2000 in poi attestano un miglioramento sensibile, consolidato e progressivo della minore in relazione alle iniziali problematiche di inserimento nel gruppo scolastico;

nonostante detti acclarati progressi della bambina, nel novembre del 2000, gli assistenti sociali della XX circoscrizione di

Roma hanno imposto ai genitori della piccola di recarsi presso il centro del bambino maltrattato di Roma via Nomentana, diretto dal professor Luigi Cancrini;

gli operatori del centro avrebbero detto ai genitori della piccola che la stessa doveva essere immediatamente ricoverata presso il Centro per un periodo non inferiore a tre o quattro mesi, per « verificare se la bambina avesse subito abusi sessuali da parte del padre o di altri ».

di fronte all'iniziale rifiuto dei genitori, tutti i suddetti operatori del Centro avrebbero insieme asserito che in caso di rifiuto la bambina sarebbe stata oggetto di prelievo forzato da parte della forza pubblica; per questa ragione, e per questa soltanto, nell'intento di evitare un trauma alla piccola, in data 7 dicembre 2000, i due genitori l'hanno spontaneamente accompagnata presso il Centro;

nei giorni seguenti i genitori medesimi hanno comunicato ad un operatore del Centro del bambino maltrattato, di essersi rivolti ad un avvocato per la tutela dei diritti della bambina e di loro stessi genitori; essi però sarebbero stati dissuasi dall'adire le vie legali;

nessuno dei personaggi sopra indicati è mai andato a visitare la bambina presso la sua abitazione, né tantomeno ha mai visto la casa in cui costei abita insieme ai genitori ed alla baby-sitter;

dopo circa una settimana di ricovero la signora Lauricella del centro ha dedotto che a seguito di visita medica effettuata sulla bambina presso il Centro era stato possibile escludere che la stessa avesse mai subito abusi sessuali;

risulta a chi scrive che i Centri come quelli ove è ricoverata la piccola M.S. percepiscono dagli enti locali una diaria giornaliera per ogni bambino ivi ricoverato che si aggira tra le 75.000 e le 300.000 lire;

ad avviso dell'interrogante, data la gravità dell'iniziativa dei responsabili del centro del bambino maltrattato di sottoporre la piccola M.S. a visita ginecologica

nell'assenza di un ordine in tal senso da parte del giudice e all'insaputa dei titolari del diritto di consenso, dovrebbero attivarsi le autorità competenti;

cosa intenda fare il competente Ministro Guardasigilli per assicurare che i provvedimenti restrittivi della libertà di adulti e bambini siano e rimangano di pertinenza esclusiva della competente magistratura, e non siano irruzialmente delegati ad assistenti sociali e consulenti vari;

quali iniziative intenda assumere il Ministro per la solidarietà sociale nei confronti dei consulenti che nel caso in esame hanno intimidito i genitori della piccola affermando che l'esercizio da parte loro di un diritto costituzionalmente garantito come quello alla difesa, avrebbe l'effetto di peggiorare la situazione;

come sia possibile che assistenti sociali e consulenti del giudice possano dare per scontata l'adesione del componente magistrato ad una loro eventuale richiesta restrittiva nei confronti di un minore e dei suoi genitori;

se sia vero che i Centri come quelli ove è ricoverata la piccola M.S. percepiscono dagli enti locali una diaria giornaliera per ogni bambino ivi ricoverato che si aggira tra le 75.000 e le 300.000 lire.

(4-34446)

* * *

TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Interrogazioni a risposta scritta:

GALLETTI. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, al Ministro dei trasporti e della navigazione, al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *Il Resto del Carlino* del 1º marzo 2001 riporta in un articolo a pagina 4 la denuncia della signora Di Tommaso, vedova di un macchinista delle Fer-

rovie dello Stato morto di leucemia dopo 36 anni di lavoro, secondo la quale la causa del decesso è da addebitare agli effetti nocivi della prolungata esposizione all'inquinamento elettromagnetico presente nei locomotori;

per questo motivo la vedova ha chiesto all'azienda il riconoscimento della causa di servizio, richiesta respinta dall'azienda stessa;

rilevi effettuati anni fa su alcune motrici delle Ferrovie dello Stato hanno evidenziato, per i macchinisti, un elevato inquinamento elettromagnetico;

i dati dello studio sui livelli di induzione magnetica, rilevati sul materiale rotabile delle Ferrovie dello Stato, sono stati riportati in articolo pubblicato sul numero 5, del 1997, di « Ingegneria ferroviaria »;

lo studio documenta che i livelli riscontrati dalle misurazioni effettuate sul locomotore modello E656 sono di 0,27 microtesla al banco, 0,75 ai sedili e 1,63 alla parete, a 15 cm. di altezza nei pressi dell'aiuto macchinista (e 0,26, 0,86 e 1,40 per il macchinista);

secondo gli standard internazionali Irpa, siamo ampiamente al di sotto dei livelli di rischio, ma l'Irpa si occupa soprattutto dell'inquinamento acuto, mentre nuovi studi sugli effetti a lungo termine sostengono che — per i campi magnetici di questo tipo — per ridurre significativamente il rischio di contrarre un cancro sia opportuno non superare il limite di 0,2 microtesla;

alle stesse conclusioni sono giunti sia l'Ispesl che l'Iss, che in un recente studio realizzato per il gruppo di lavoro interministeriale sull'inquinamento elettromagnetico suggeriscono l'adozione del livello di 0,2 microtesla come massimo livello di esposizione al campo magnetico per esposizioni croniche della popolazione;

una indagine condotta nel 1996 in Svezia sui macchinisti dei treni ha dimostrato un eccesso significativo di casi di leucemia linfatica in questa categoria;

che tra i macchinisti delle Ferrovie dello Stato già si sono riscontrati casi di